Pensieri di S. Agostino – Settimana n.8

16/02

Preghiera

O Signore, compi la tua opera in me. *(Conf. XI, 2.3)*

Pensiero Domenicale Agostiniano

 Arrossisca finalmente di esser superbo l’uomo, per il quale Dio si è fatto umile. *(En. in Ps. 18, II, 15)*

17/02

Pensiero agostiniano

Coloro che dal Signore Gesù hanno appreso ad essere miti ed umili di cuore, ritraggono maggior vantaggio dal meditare e dal pregare, che dal leggere e dall’ascoltare. *(Ep. 147, 1)*

18/02

Pensiero agostiniano

Non siamo dunque noi che prima osserviamo i comandamenti di modo che egli venga ad amarci, ma il contrario: se egli non ci amasse, noi non potremmo osservare i suoi comandamenti. Questa è la grazia che è stata rivelata agli umili mentre è rimasta nascosta ai superbi. *(In Io. Ev. 82, 3)*

19/02

Pensiero agostiniano

*Ricordati che siamo polvere*. (Sal 102, 14) Colui che ha plasmato l’uomo con la polvere e gli ha dato lo spirito vitale, per questa creatura consegnò alla morte il proprio Unigenito. Chi potrebbe spiegare, chi potrebbe avere almeno la giusta idea di quanto egli ci ama? *(Sermo 57, 13.13)*

20/02

Pensiero agostiniano

Se è sapienza quella per cui sono beati gli operatori di pace, perché saranno considerati figli di Dio, preghiamo di essere liberati dal male, perché tale liberazione ci renderà liberi, cioè figli di Dio, affinché con lo spirito di adozione invochiamo: *Abba, Padre*. *(De sermone Domini in monte II, 11.38)*

21/02

Pensiero agostiniano

L’onore deve venire in cerca di te, non tu dell’onore. Tu devi sederti nel posto più umile, affinché colui che ti ha invitato ti faccia salire a un posto più ragguardevole. *(Sermo 39, 2)*

22/02

Pensiero agostiniano

Avviatevi alle altezze col piede dell’umiltà. *(De s. virginitate 52.53)*

23/02

Per la riflessione Domenicale Agostiniana

Ora dormono, e non si rendono conto che è adirato; ma è adirato proprio affinché dormano. Ora, perché dormono non lo sentono, ma alla fine lo sentiranno. *(En. in Ps. 75, 11)*

Pensiero agostiniano

Gli infedeli non entrano affatto nella retta via; i superbi invece deviano dalla retta via. *(Sermo 13, 2)*